Arcidiocesi di gaeta

UFFICIO LITURGICO

11 APRILE 2021 • II DOMENICA DI PASQUA

PROPOSTA DI ANIMAZIONE DELL'EUCARISTIA

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, da quando, il mattino di Pasqua, la storia dell'umanità è stata illuminata dalla risurrezione del Signore, i cristiani si riuniscono la domenica, "primo giorno della settimana", per celebrare il Cristo risorto.
Anche noi siamo qui per incontrare il Signore, per vederlo non con gli occhi del corpo, ma con quelli del cuore. Non abbiamo paura se nutriamo, a volte, dubbi riguardo a Gesù e al suo accompagnarci nella nostra vita. Proprio ora egli si fa avanti, anche attraverso le porte chiude della nostra paura e dei nostri egoismi.
Con il cuore riconoscente, chiediamo che questa Eucaristia ci aiuti a passare dalla chiusura e dal dubbio alla piena e consapevole professione della fede in Cristo Gesù risorto.
Iniziamo questa celebrazione unendo le nostre voci nel canto…

ATTO PENITENZIALE

Coscienti della povertà della nostra fede, dei dubbi che ci assalgono, delle nostre infedeltà, ci rivolgiamo a te, o Signore. La tua misericordia ci conduca sui percorsi tracciati dal Vangelo.

- **Signore Gesù**, la nostra fede è fragile: vogliamo vederti con i nostri occhi, ma non ci accorgiamo dei segni che ci offri. *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, la nostra speranza è debole: pretendiamo che tu elimini tutti i mali del mondo, ma dimentichiamo le nostre responsabilità. *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, la nostra carità è povera: desideriamo che sia tu farti carico delle tante sofferenze, ma non siamo pronti a rimboccarci le maniche. *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. La vita della prima comunità cristiana era caratterizzata dalla comunione di spirito che diventava condivisione dei propri beni. Lasciamoci ispirare da questo modello di una società libera da divisioni ed egoismi.
II Lettura. L'Apostolo ci ricorda che i comandamenti di Dio non sono un legaccio, ma una liberazione che nasce dall'essere generati da lui: noi siamo la nuova generazione chiamata a vivere il suo amore.
Vangelo. Il Vangelo ci conduce nel passare dal dubbio alla vera fede: sarà questa fede autentica in Gesù risorto a dischiudere per ciascuno di noi la possibilità di amare fino in fondo, nonostante le nostre difficoltà e le nostre debolezze.

PREGHIERA DEI FEDELI

Come la prima comunità cristiana, anche noi riuniti per celebrare l'Eucaristia invochiamo il Signore ricco di misericordia. Preghiamo insieme dicendo: **Signore, accresci in noi la fede!**

1. Gli Apostoli timorosi nel Cenacolo hanno ricevuto la visita di Gesù risorto e il dono della pace. La Chiesa di oggi non resti chiusa nei suoi cenacoli, ma spalanchi le porte verso tutti gli uomini che attendono l'annuncio della salvezza e la pace di Cristo Risorto. Preghiamo.
2. La nostra storia attende l'annuncio della risurrezione di Cristo. In un mondo segnato dalla pandemia, illumina quanti hanno responsabilità di governo perché sia garantito a tutti il diritto alla salute e si abbia particolare attenzione nei confronti dei deboli e dei più poveri. Preghiamo.

3. La pace è il dono del Risorto ai discepoli. Nel mondo turbato dall'odio e dalla violenza e nel cuore di ogni uomo, sia il bene inestimabile, il segno della tua presenza accanto a noi. Preghiamo.
4. La prima comunità di Gerusalemme era unita e concorde nella testimonianza della carità. Le nostre famiglie e la nostra comunità parrocchiale ritrovino gesti di solidarietà animati dal rispetto e dalla cordialità verso tutti. Preghiamo.
5. Come per Tommaso, i dubbi oscurano il nostro cuore e la nostra fede perde luminosità. L'evento della Pasqua del tuo Figlio Gesù edifichi la nostra vita e sia la roccia per la nostra fede. Preghiamo.

Ascolta, o Signore, le invocazioni di questa Comunità, che è riunita nel tuo nome e che confida nella tua misericordia: esaudisci le nostre preghiere secondo la larghezza del tuo cuore, sorreggici nelle nostre fragilità, perdonaci nelle nostre infedeltà. A te benedizione e lode nei secoli dei secoli. **Amen.**

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Con un cuor solo e un'anima sola, come i primi cristiani, alziamo le nostre braccia al cielo e rivolgiamoci a colui che è la sorgente della vita e dell'amore: **Padre nostro…**